



SCHIERATI CON L'ONDA VERDE

DIARIO IRANIANO

Ali Izadi

GIORNALISTA E SCRITTORE

Il linguista e intellettuale Avram Noam Chomsky e il sociologo Jose Casanova hanno inviato messaggi agli oppositori iraniani in lotta per i diritti umani. Con una lettera al giornalista Akbar Gangi, Noam Chomsky ha annunciato di volersi unire allo sciopero della fame organizzato dagli intellettuali iraniani organizzato da Gangi davanti all'Onu. «Caro Akbar, la notizia di sua partecipazione allo sciopero di fame per i diritti umani e la scarcerazione dei prigionieri politici mi ha fatto molto piacere, questa è un'importante iniziativa, spero di riuscire a unirmi a voi». Chomsky è particolarmente noto in Iran, non solo perché analista e linguista famoso, ma anche per le sue posizioni contrarie alla guerra in Afghanistan e per la difesa del diritto dell'Iran a un programma nucleare. Le sue prese di posizioni a fianco dell'opposizione sono dunque particolarmente efficaci.

Anche Jose Canova ha scritto agli oppositori: «Sostengo l'iniziativa per i diritti umani del popolo iraniano: i prigionieri politici vanno scarcerati». E l'attore e regista progressista Robert Redford annuncia così il suo sostegno ai dissidenti: «Quel che è avvenuto dopo le elezioni in Iran mi ha molto addolorato. Ogni iniziativa è utile per attirare l'attenzione del mondo democratico sulla allarmante situazione dei prigionieri politici iraniani. Per questo mia figlia Emi parteciperà alla vostra iniziativa anche per me».

Tra gli intellettuali di quella larga comunità che si considera «l'Iran all'estero» e che guardano con preoccupazione a quel che avviene nel nostro paese, c'è anche Reza Braheni, poeta e scrittore. E Gougoush, la cantante iraniana che vive negli Stati Uniti, guarda con preoccupazione alla repressione dell'«onda verde». Giorni fa si è schierata una trentina di intellettuali: Abdolali Basargan (teologo figlio del primo premier dopo la rivoluzione islamica), Mansur Farhang (la prima rappresentante del governo provvisorio all'Onu), Mohsen Makhmalbaf (regista pluripremiato), Hassan Yousefi Eshkevari, del gruppo di intellettuali nazionalisti e religiosi. Ora vive in Italia dopo aver passato cinque anni di carcere nella famigerata prigione di Evin. ♦



Foto di Sithipong Chareonjai/Ansa-Epa

Thailandia, in un incidente aereo muore il pilota. Due italiane ferite

KOH SAMUI ■ In fase di atterraggio, un aereo della Bangkok Airways si è schiantato contro la torre di controllo dell'isola turistica di Koh Samui, in Thailandia. Morto il pilota, dieci i feriti tra cui due italiane. Madre e figlia sono rimaste per qualche tempo intrappolate nell'abitacolo dell'aereo: qualche escoriazione la bambina undi-

cenne, la mamma ha diverse ferite a una gamba, entrambe sono in ospedale assistite dal marito, Giuseppe Iacovangelo e dal figlio di 8 anni. Koh Samui è la più bella delle isole dell'arcipelago di Samui, a 80 km dalla costa occidentale thailandese, molto frequentata da turisti anche italiani.

In pillole

REBIYA KADEER Australia

MELBOURNE ■ La leader in esilio della minoranza uigura è a Melbourne per il Festival del cinema dove sarà proiettato un documentario sulla sua vita «The 10 conditions of love». Vigorose le proteste della Cina, che ha ritirato i sei film cinesi, ateniesi e di Hong Kong. Kadeer presenterà anche la sua biografia.

STATI UNITI Tre amanti e la moglie vendetta hard al traditore

Quattro donne tradite hanno teso a un uomo del Wisconsin una trappola. Una gli ha dato appuntamento in un motel, poi gli ha proposto un gioco sadomaso. Ed era proprio vero: dopo averlo legato sono entrate le altre e, insieme, gli hanno incollato il pene alla pancia con l'attaccatutto a presa rapida. Ora rischiano fino a sei anni di prigione.

DESAPARECIDOS Lettera di una nonna a un nipote mai visto

«Caro, o cara, nipote, sono Sonia, la tua nonna, è molto tempo che ti sto cercando, ormai sono passati 33 anni». Sonia Torres, 80 anni, fondatrice delle Madri di Piazza di Maggio, chiede a chi legge di sottoporsi al test del dna. Sua figlia Silvina nel 1976 fu arrestata incinta di 8 mesi e uccisa dalla dittatura militare. Ora cerca il nipote che non ha mai visto, forse adottato.

LE QUOTE ROSA Egitto

IL CAIRO ■ Una nuova legge riserva alle donne in Parlamento almeno 64 seggi. La norma aumenta il numero dei parlamentari da 454 a 518. Le quote rosa saranno applicate dalle elezioni dell'ottobre 2010. Altri 4 seggi saranno riservati alle donne che rappresentano le aree urbane densamente popolate, come Il Cairo, altri due ai distretti rurali.

L'accusa di Hrw: troppa violenza nella polizia indiana

NEW DELHI ■ «L'India dovrebbe riformare il sistema di polizia che non solo permette, ma incoraggia le violazioni dei diritti». Lo sostiene un rapporto di Human rights watch (Hrw). L'organizzazione internazionale documenta diverse violazioni (detenzioni arbitrarie, torture ed esecuzioni extra-giudiziali) in 19 stazioni di polizia degli stati di Uttar Pradesh, Karnataka, Himachal Pradesh e Delhi. «Sistema al collasso: disfunzioni, abusi e impunità nella polizia indiana» è una dura critica a chi non ha saputo creare un corpo di polizia professionale capace di tutelare i diritti dei cittadini. «Se l'India vuol restare la più grande democrazia del mondo riformi la sua polizia che ritiene di essere al di sopra della legge», sostiene Brad Adams, direttore di Hrw per l'Asia. Nelle testimonianze, i poliziotti lamentano i limiti della legge e ammettono l'utilizzo di metodi illegali come le esecuzioni extra-giudiziali.